



# RADIO DRAMMA

racconto per due voci, pianoforte e tamburo

di Filippo Garlanda, Paola Cannizzaro, Michele Beltrami



Ci sono alcune storie che è importante ricordare, perché contengono una possibilità. Ci regalano un'alternativa, uno spazio vitale inaspettato.

Vogliamo condividere con voi la storia di Giuseppe Impastato detto Peppino, assassinato dalla mafia il 9 maggio 1978 a trent'anni, perché era uno che parlava chiaro. Era uno che raccontava. Peppino era la voce che gridava nella piazza. Gridava mentre altri stavano zitti perché avevano paura, e dava voce anche a loro. Peppino gridava perché non sopportava le ingiustizie. Peppino usava le parole per combattere gente che invece usa le pistole e il tritolo.

Raccontiamo attraverso gli occhi di Peppino e di chi ha vissuto questa storia insieme a lui: in scena le parole corrono in bocca ad un narratore, vivono sulle labbra di una donna, i suoni del pianoforte prendono per mano le parole e si canta. Ad alta voce, perché sentano tutti.

*Durata: 50 minuti circa*